

**Molti amici hanno ricordato Fabrizio Scanavino**

## **L'alpinista di Ludiano ricordato in immagini e attraverso il suo libro**

di Mara Zanetti

Sono stati davvero in molti, venerdì 26 novembre scorso, gli amici di Fabrizio Scanavino che hanno voluto partecipare alla serata organizzata in suo ricordo al Cinema Teatro Blenio.

Erano infatti sulle 200 le persone presenti, diverse decine non hanno potuto accedere alla sala già stracolma. La serata è stata organizzata dall'amico Martino Buzzi, in accordo con i famigliari dell'appassionato alpinista di Ludiano (morto durante l'ascensione al Dürrenhorn, in Vallese, lo scorso mese di maggio) con l'intento di ricordare la figura di "Scana" (come lo chiamavano gli amici) e di presentare il libro di fotografie che da tempo aveva in cantiere e che la Salvioni Edizioni aveva finito di stampare giusto qualche giorno prima della serata. "Valle di Blenio, Greina, Adula e altri luoghi magici", questo il titolo dell'elegante volume di 192 pagine, con altrettante foto a colori scattate da Fabrizio sulle nostre montagne.

Dopo il saluto e l'introduzione di Martino Buzzi stesso, una sequenza di fotografie proiettate sul grande schermo, e accompagnate dalla musica, ha suscitato emozione nei presenti che hanno potuto rivedere Fabrizio in attimi felici della sua vita, essenzialmente in montagna. Il suo compagno di ascensione Ettore Mini - che quel giorno di maggio era con lui a pochi passi dalla vetta del Dürrenhorn, con altri amici - pur colto dall'emozione ha ricordato Fabrizio e le sue qualità: "un grande amico, un grande alpinista - ha detto commosso - schivo, ma sempre disponibile all'aiuto". Mara Zanetti Maestrani ha poi brevemente presentato il libro "Valle di Blenio, Greina, Adula e altri luoghi magici" che, in sequenza circolare e in senso orario, percorre in immagini tutte le montagne della Valle di Blenio: dal Matro fino al Pizzo Sole e al Lucomagno, dallo Scopi al Medel e quindi tutta la Greina per poi scendere verso l'Adula, la Valle Malvaglia e quindi terminare con fotografie di Muncrech, sopra Malvaglia. Citando l'alpinista e fotografo Marco Volken, che ha curato la prefazione al libro, Maestrani ha detto che l'alpinismo di Fabrizio "era un alpinismo lontano dalle vie battute, un alpinismo di scoperta, indipendente e curioso, alla ricerca di territori nuovi". Parecchie infatti sono le fotografie che ritraggono luoghi e cime da angolazioni insolite. "Fabrizio ha percorso tutta la valle - ha scritto ancora di lui Volken - si è infilato negli angoli più reconditi, nelle vallette più improbabili e ha visitato, spesso calcandole, numerose vette di cui ben pochi bleniesi sanno". Ha quindi fatto seguito, per gentile concessione del Festival dei Festival di Lugano (presente in sala il direttore responsabile Marco Grandi) - la proiezione del filmato "Christophe" che ha documentato la prima ascensione in solitaria, molto spettacolare, della via degli americani sulla verticale parete del Dru (gruppo del Monte Bianco) da parte dell'alpinista Christophe Profit.

Uno spuntino ha infine concluso la serata, permettendo ai numerosissimi amici presenti di ritrovarsi per un momento di convivialità in ricordo dell'amico scomparso purtroppo prematuramente.

Il volume è in vendita presso Salvioni Edizioni, Bellinzona, a 58 franchi. È disponibile anche in lingua tedesca. Considerato che molti amici non hanno potuto partecipare alla serata, la stessa verrà riproposta in gennaio, a data da stabilire.